VERSOLTRE

IL NUOVO UNIVERSO DELL'ANIMA

Lo spazio Vuoto del Nulla
colmato dall’arte dell’uomo

VersOltre

L'arte è una freccia che punta "Verso l'Oltre", l'espressione di un impulso proveniente dal profondo. Il nome dell'associazione richiama proprio il volgersi in una direzione che superi ogni concezione limitata e limitante, che vada oltre lo spazio e il tempo, oltre ogni verso, oltre ogni "via".

L'artista è un individuo alla ricerca della sua natura più profonda, che utilizzerà per attraversarsi e raccontare attraverso l'arte: finalmente forma ed "Oltre" il concepibile.

Su questa base VersOltre aspira a un rinnovamento nel modo di fare arte, dialogando con tutti coloro che vivono l'espressione artistica non come produzione estetica fine a se stessa, ma come un modo di raccontare questo "attraversarsi".

Le opere collettive

Un artista solo, davanti a una tela bianca, è una mente di fronte a uno spazio da riempire: una mente, uno spazio. Una mente anche caotica o folle, ma che ha ben chiara l'immagine da dipingere.

Cosa succede invece quando sono 20, 30, 40, 50 menti di altrettanti artisti a trovarsi di fronte a uno spazio bianco? Sapranno entrare in interazione tra loro e capire di essere tutti in un unico quadro? Ogni artista fa parte dell'intero quadro, anche se ne dipinge solo un pezzo. Questo è l'esperimento: diversi artisti che collaborano su un'unica tela, in un unico spazio, lavorando insieme in modo non ortodosso, per riuscire, con il tempo, a produrre opere quadridimensionali.

L'individualismo ha reso l'arte una finzione; una falsità lontanissima da quello che avrebbe dovuto essere: un percorso che conduce a Dio, all'Assoluto.

Ogni individuo è un punto di osservazione dell'universo. Crediamo che l'arte debba evolvere da un punto di osservazione non più unico, ma molteplice.

Realizzazione tecnica

Le opere consistono in grandi pannelli di tre metri per due, realizzati da diversi artisti.

La lavorazione prevede una prima parte progettuale in cui si decide il tema dell'opera e lo schema di base, che varia di volta in volta e definisce il modo in cui sarà ritagliata la tela. Il progetto grafico tiene conto del fatto che l'opera non sarà il prodotto di una sola mente.

Si riporta quindi lo schema sulla tela, che viene ritagliata e suddivisa in diversi frammenti. Ogni artista riceve un frammento e ha il compito di dipingerlo ispirandosi al tema prestabilito, senza consultarsi con gli altri.

A volte insieme al ritaglio, si consegna all'artista uno scritto dal quale potrà trarre ispirazione per la realizzazione del proprio frammento. Alla fine, si ricostituirà l'opera, incollando di nuovo insieme i pezzi che ogni artista avrà prodotto, con il proprio stile e la propria tecnica, senza cambiare nulla della sua espressività.

La danza del caos

Senza essere né avere, nessuno è.
Squarcio di Luce marchiato dentro,
così profondo per non raggiungerlo,
perché abisso aperto al Nulla dello spazio.
Coscienza al massimo caos con poche regole,
è massima, quindi nessuna libertà.
Solo per tornare senza tempo dal minimo caos,
dove la libertà di essere è già scelta.

Non più parole per tutti, intuire per non essere;
tanti esseri per essere e tornare al massimo caos.
Illusorie separazioni di un punto
Illusorie unioni di parti esplose...
né un'alba né un tramonto a separar
la notte dal chiarore della coscienza libera.
Che ognuno è confine di se stesso e parte,
metà volto il proprio, l'altra metà è la stessa all'infinito.

Cercare la quiete delle regole, nel caos apparente.
Terminare incoscienti il possesso di materia
mai stata proprietà pur se chiamata io, essere.
Divenire coscienti che nessuna proprietà è reale,
credere che le forme delle nuvole siano parole.
Quanto attaccamento sull'abisso che perde ogni sé.
Quanto caos vortica nell'imbuto senza tempo.
Quanta regola trovare senza spazi da percorrere.

Non poter formulare parole, senza essere né avere.
La Danza del Caos termina in una pausa senza tempo.
La scelta dell'eterno percorso oscilla con particelle
già piene del Tutto, già presenti nel Nulla.
Comprendere queste illusorie parole è tutto, È già.
Prosa ultima del Bordo Nulla, ma ultimo e sempre dopo...
Oltre

Quest'opera è un tentativo di raccontare il caos, di darne l'esatta sensazione visiva. C'è chi ha bisogno di vedere, chi di ascoltare parole e chi non ha bisogno né dell'una né dell'altra cosa: intuisce in se stesso, e non ha bisogno né dell'opera né delle parole.

Preghiera

Preghiera innalzata
da una figura uguale
che sempre parte tonda
e arriva lineare.
Il niente parla al Tutto,
il Tutto parla a Se Stesso.
Così la preghiera vive
più del tempo che muore,
più dello spazio che mai termina
e un essere finisce
con la sua Unità Totale,
vibrando a Sé.

Cos'è una preghiera? La preghiera è un Punto, parte da un Punto.

La curvatura nel Punto è la più stretta che esista, è una curvatura infinita. Dove tende? A una curvatura zero, linea retta. Il cerchio che arriva all'Assoluto è talmente grande da sembrare una retta: non trovi mai fine né a sinistra né a destra.

La preghiera parte da un Punto che è l'essere, e non ha bisogno del tempo perché è già Là.

La vera preghiera è senza tempo, è contemporanea in tutto l'universo a tutti gli esseri coscienti.

Anche quell'essere di poco più evoluto di una scimmia che per la prima volta si accorse del Sole, gli rivolse una preghiera e lo dipinse su una roccia, è contemporaneo a me e a voi in tutto il futuro che esisterà.

La sua preghiera è contemporanea alla mia, e così tutte le preghiere di tutti gli esseri senzienti fatte apparentemente nel tempo.

Se ora prego sono insieme a quell'essere che vivrà sulla Terra fra un milione di anni, come a colui che per primo ha guardato il Sole e si è accorto di essere un'entità cosciente.

Interazione

L'entanglement è un fenomeno non-locale dove due particelle si influenzano a vicenda istantaneamente. Vale a dire, se due particelle con polarizzazioni opposte risultano entangled, qualunque misura effettuata su una delle due determina inesorabilmente una reazione istantanea sull'altra.

Se accettiamo per vera la teoria cosmologica del Big Bang l'universo avrebbe avuto origine da una grandissima "esplosione", nata da una singolarità puntiforme. Circa 15 miliardi di anni fa, quindi, l'universo era concentrato in un punto di densità infinita, dove si può supporre esistesse un'interazione strettissima tra tutte le particelle: si potrebbe allora pensare a un "entanglement universale" rimasto in loro come "memoria" al di là di ogni separazione spazio-temporale.

Alcuni fisici sono arrivati a teorizzare che, durante il periodo inflazionario del Big Bang, l'universo si trovasse in uno stato di sovrapposizione quantistica di universi multipli, un Multiverso costituito da tante bolle o universi-isola. Se così fosse, un misterioso "osservatore esterno" avrebbe determinato il collasso della funzione d'onda del Multiverso, originando una scelta conscia tra le infinite possibilità: l'universo in cui ci troviamo a vivere.

L'universo è come un orologio con ingranaggi che girano all'infinito, in sincronia. Attraverso i buchi neri è in collegamento con altri universi, quindi con altri orologi.

Siamo una piccola parte di un meccanismo composto da una miriade di ingranaggi, con rapporti all'infinito attraverso i buchi neri. I buchi neri non hanno tempo, non avendo tempo sono inseriti nel Disegno Divino. Essendo inseriti nel Disegno Divino nessuno può cancellarne il minimo tratto. Dal momento che nessuno può cancellarne il minimo tratto vuol dire che tutto è in perfetta sincronia nel sistema evolutivo.

La coscienza è all'interno di una vasta interazione. Chi capisce di far parte di un meccanismo molto complesso comprende realmente quanto sia possibile interagire con le cose.

Retrocausazione

Recenti esperimenti mentali dei fisici teorici Caslav Brukner e Vlatko Vedral, hanno dimostrato per via logico-matematica che si possono verificare fenomeni di entanglement temporali. Brukner e Vedral hanno trovato una strana connessione tra passato e futuro, nel senso che l'atto di misurare la polarizzazione di un fotone in un istante di tempo successivo può influenzare il modo in cui esso veniva polarizzato in un istante precedente!

Se assumiamo per vero che tutte le particelle nell'universo siano tra loro connesse, e in particolare le particelle di materia con quelle di energia, allora nulla esclude che le particelle del "presente ora qui" possano interagire in maniera istantanea con le particelle del "passato un tempo là", non solo perturbandole ma addirittura modificando la struttura degli oggetti. L'atto di osservare un oggetto astronomico lontano sia nello spazio che nel tempo, come ad esempio una bellissima nebulosa planetaria, potrebbe quindi influenzare gli eventi quantistici nel distante passato, al punto da dare luogo a quella che viene definita una "retrocausazione".

A questo punto il Big Bang sarebbe un evento situato in un passato estremamente e continuamente malleabile, in cui si potrebbe trasmettere (in maniera non locale) informazione al nostro passato per cambiarlo. Se tutto questo fosse vero, noi stessi in quanto osservatori, potremmo operare una "retrocausazione" modificando il passato.

Con l'opera *Retrocausazione*, abbiamo voluto rappresentare graficamente qualcosa che confina con un unico Bordo del Nulla. La linea che taglia a metà il quadro simboleggia il Bordo del Nulla, il punto centrale è il big bang. Nella parte inferiore è rappresentata la creazione, che si espande con un andamento semicircolare, e in quella superiore la "retrocausazione". Il semicerchio centrale rappresenta il magma primordiale.

Dal big bang si espande il racconto di tutto ciò che è creato. Le onde di espansione sono simili a quelle che si generano lanciando un sasso nell'acqua, così l'Assoluto ha "tirato una ditata" nel Nulla. Una "ditata" proveniente dal Nulla, il Soffio Divino... rappresentazioni organizzate dagli esseri nel tentativo di raccontare.

Ogni artista racconta la propria storia, consapevole di trovarsi in interazione in un unico quadro. Va a ritroso, con una retrodatazione.

Nella parte superiore gli spazi hanno forme diverse e si ampliano in modo sconfinato, fino all'infinito perché è la provenienza.

La Soglia, il Confine

La Soglia, il Confine è dove avviene l'apparente scambio di energie tra ciò che è creato e ciò che non lo è; ciò che è nelle tenebre e ciò che è nella luce; ciò che è da una parte della Soglia e ciò che è dall'altra parte. In realtà quello che c'è dall'altra parte della Soglia è Retrocausazione.

Per la natura stessa della creazione, l'universo ha la sua soglia, il suo confine; anche le particelle hanno l'Orizzonte degli Eventi, così come i Buchi Neri e il Big Bang: tutte le cose hanno un confine. La coscienza ha un confine conosciuto, i microtubuli, o forse particelle ancora più piccole, dentro i microtubuli stessi, che esistono nella dimensione quantistica.

Il mondo apparentemente caotico dei quanti è, in realtà, un confine allo Zero Assoluto, il punto di massima energia. A mano a mano che mi avvicino alla Soglia, al Confine, sono un infinitesimo, sempre più un infinitesimo... zero, niente... sono arrivato alla Soglia... e penetro nell'Infinita Energia... L'apparente collasso con la totale perdita dell'energia porta all'esplosione della massima energia.

Il quadro rappresenta la Soglia, il racconto di ciò che collassa all'interno dell'Anima. Il punto al centro (di circa 4,5 centimetri) di diametro è stato ricoperto con una lamina d'oro. Il cerchio esterno rappresenta ciò che è dietro l'Orizzonte degli Eventi, un'espressione dell'Oltre Confine. La circonferenza interna, più piccola, è il confine. Gli spicchi che formano la circonferenza minore corrispondono all'interno della Soglia, del Confine e tendono verso il punto di perdita di ogni tipo di coscienza. Esiste, infatti, l'Orizzonte degli Eventi conoscibili, ma questo è l'Orizzonte agli Eventi sconosciuti. Chi ha dipinto gli spicchi piccoli, doveva riuscire a rappresentare in maniera assolutamente spontanea. Senza rappresentare, senza voler rappresentare, senza raccontare, senza voler raccontare, senza niente... si sono dovuti perdere completamente e fare ciò che veniva loro di fare spontaneamente, senza pensiero. È bellissimo: se stai pensando ti perdi, se non pensi ti conquisti!

Mondi quadrati

Il Canto dell'Oltre

Il mistero luminoso tra le ali dell'amore e dell'esistere.
Quale Realtà è sostegno all'Essere e l'Oltre?
Verità forse Unica in un perseverante illusorio.
Perché l'essere irride l'immortalità del non essere?
Teorie di solitudini mentali, Credere non basta.
Ogni limite è inconsistente come queste parole.
Nubi stellari negli occhi alla ricerca della Provenienza.
Origine Velata di ogni Singolarità, poi la Vita.
Teoria mai provata della Coscienza Universale.
Amore come Energia dei Viaggi Oltre ogni Umanità.
Unica è la Via per chiarire ogni Come e l'Unico Perché.
Il Grande Silenzio del non Creato è squarciato,
Ecco uno degli infiniti tunnel che portano alla Luce.
Ecco infiniti Mondi da percorrere e consumare, Via del "Noi".
Energie Luminose nelle vaste oscurità delle Coscienze.
L'attimo è già pieno senza cornici, è ogni Spazio.
Ogni punto ha cornici Universo, vissute e da vivere.
Sempre tutto è superato, Questo Viaggio senza fine dell'Amore.
Una poesia in ogni cuore mai scritta è il "Silenzio".
La Sua immane forza racconta solo dell'Amore.
Le energie viventi possono così leggere nell'Oltre
Che... attende...
Canto del monolite, che fuoriesce dallo Stesso
mentre è in atto il collasso nell'Unico
Punto nato dalla Dualità.

Canto al "Ritorno" - L'impressione residua dei Mondi Quadrati

Liberi e Limitati nella follia dell'essere.
Giungere e perdersi, da due in un'Unica forma.
Percorso immobile nell'Intuizione Assoluta.
Raccolti in una stella nera, Ritornare nel Punto.
Guardare la Luce che fonde le Separazioni.
Sorridere sentendo il Nulla che già È.
Amare il passato divenuto presente cosciente.
Oltre l'eterno e il non eterno, unico Valore.
Non più due Mondi diversi, né Uno né Altro.
Così era un profumo di un fiore, vita mai persa.
Contatto con l'Assoluto, che Contiene e Attrae.
Già una parte era l'altra, l'Amore ama l'Amore.
Comunica per essere il Silenzio del Nulla.
Il Canto del Silenzio racconta la Sua Nota.
Sono Frequenza Unica da due che erano rumore.
Lentamente s'affievolisce il suono e resta il Nulla.
Uno squarcio e di nuovo dualità.

Lo spazio nero al centro è lo "scantinato" da cui proviene tutta la materia del quadro.

Illusione

Con *Illusione* abbiamo voluto mostrare come è la realtà che osserviamo: se ci si sposta di pochi millimetri l'opera è un'altra, alcuni aspetti si nascondono e altri si rivelano. Il quadro è una realtà fissa, cristallizzata, eppure è impossibile vederlo davvero perché, come ci si muove, cambia tutto. Non esiste niente di cristallizzato, siamo un continuo prosieguo dal pre-Big Bang al teorico adesso… Non possiamo organizzare un'arte che cristallizzi il pensiero perché non sarebbe arte, sarebbe solamente fissare alcuni aspetti della natura delle cose per distruggerli nello stesso momento. Noi distruggiamo la natura delle cose ogni volta che raccontiamo un vissuto, una memoria, un punto di vista... Il nostro punto di vista non vale niente per gli infiniti punti di vista.

La verità che consideriamo di qua non è la Verità che consideriamo nel Nulla o nell'Assoluto perché lì ci sono infiniti punti di vista e finalmente si riesce a vedere il Quadro (l'illusione). Poi rimarrà la memoria dell'opera, anche se cristallizzata in più punti di vista…

Cristallizzando l'informazione si perde la bellezza della natura delle cose, la Verità, ma l'essere ha bisogno di cristallizzare per perdere la coscienza del Reale. Non possiamo che cogliere un fotogramma dopo l'altro. Uno alla volta.

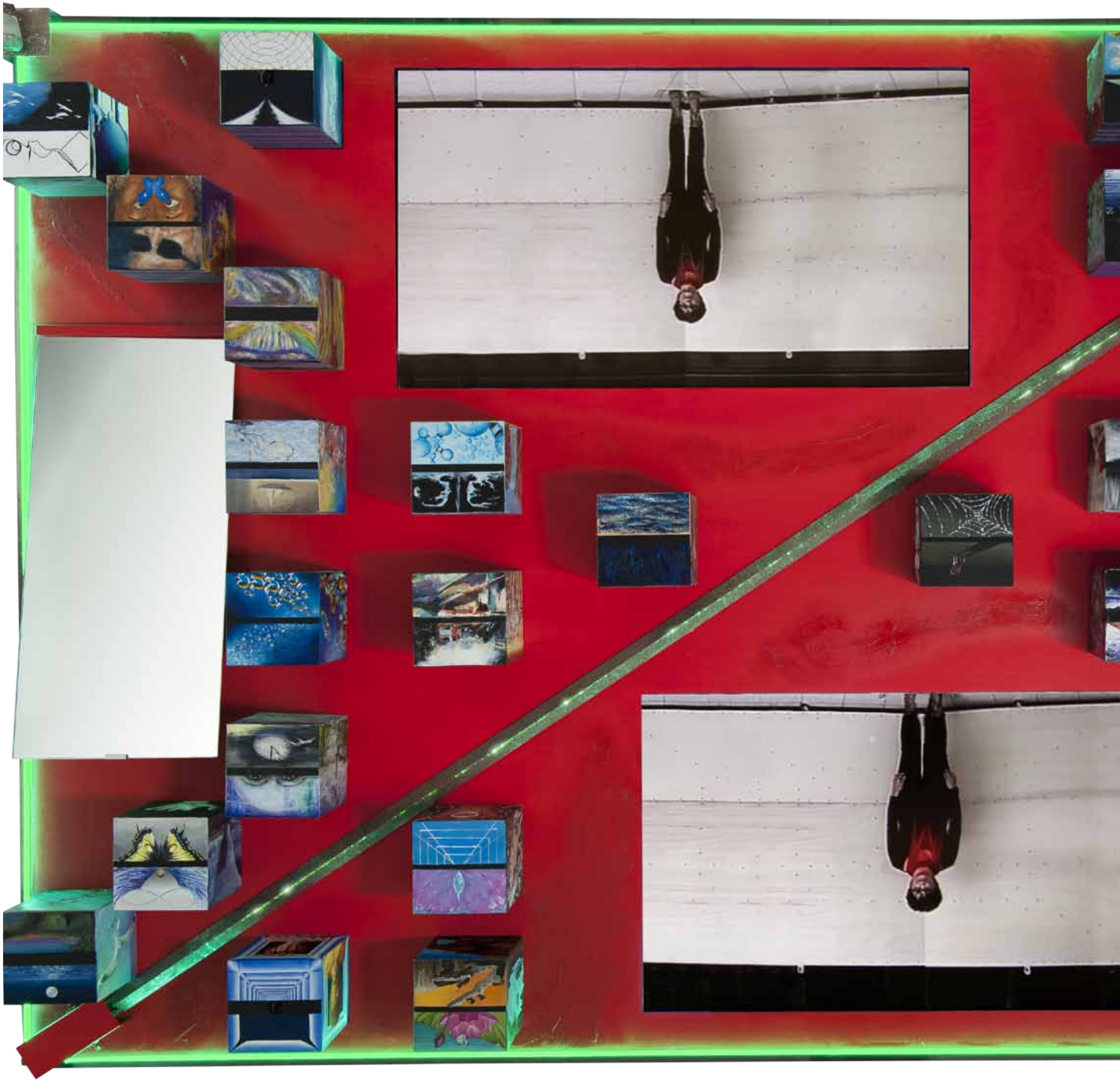
Schiuma quantica

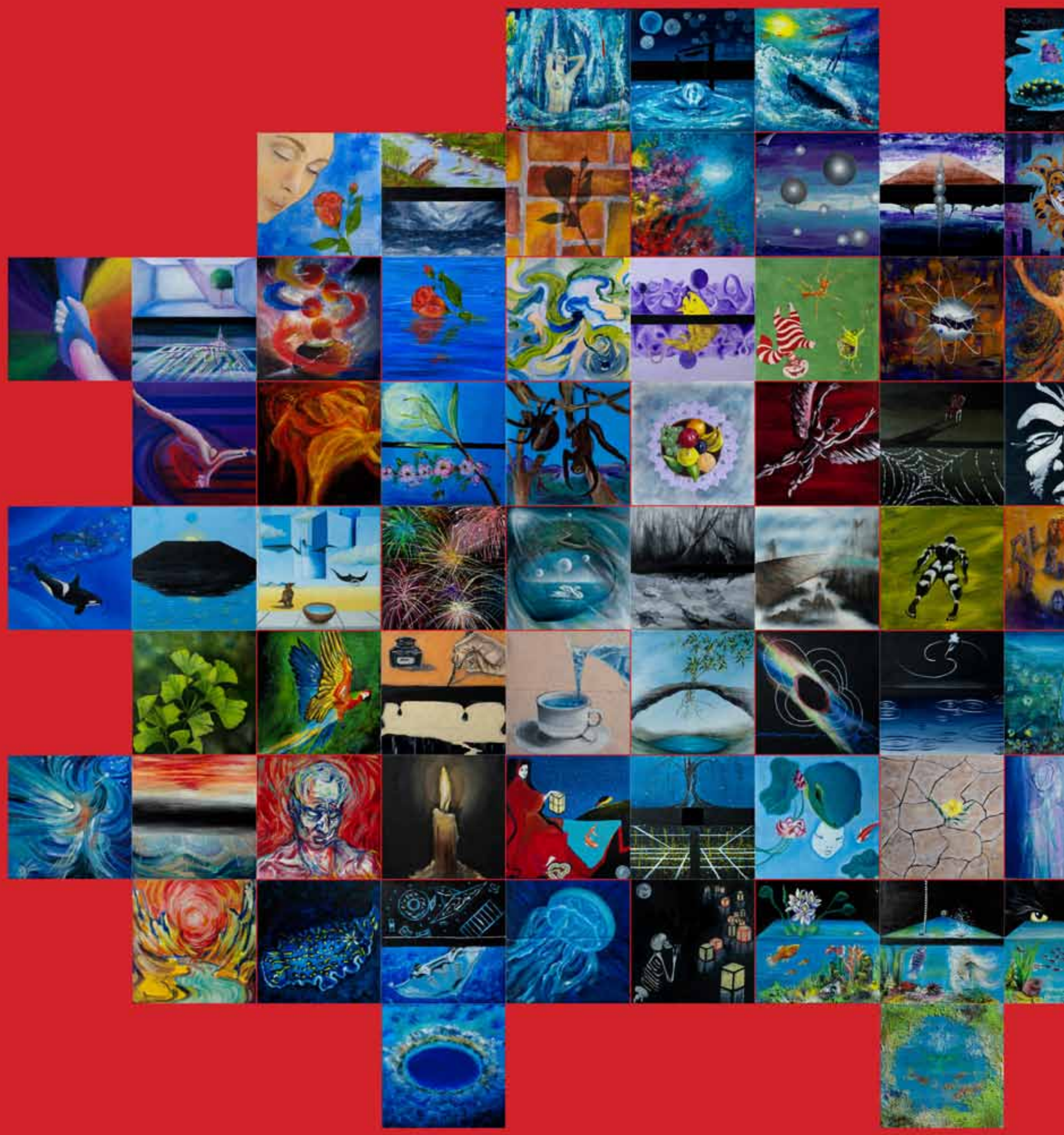
Superamento della dicotomia fra osservatore e osservato

L'arte finora ha cercato di bloccare un attimo, un momento che proviene da una dimensione sconosciuta nel profondo.

L'arte dovrebbe uscire dai criteri e dai canoni usuali per sconfinare in realtà che fanno perdere la consistenza delle cose. Pur contenendo trenta elementi fissi (i cubi), grazie alla tecnologia video, *Schiuma Quantica* non sarà mai lo stesso quadro, è impossibile. Le quattro telecamere collocate all'interno di quattro cubi, riprendono la realtà che passa loro davanti e la riproiettano al quadro, per essere vista dall'esterno. Chiunque passi davanti all'opera ne diventa parte. Sotto lo sguardo oggettivo della telecamera può vedere se stesso nell'opera... vede se stesso dal punto di vista dell'opera. Ma avvicinandosi scompare, per poi ricomparire nell'immagine illusoria riflessa dai due specchi.

Schiuma quantica non si limita a riflettere fotoni con i suoi cubi e i suoi specchi, ma dà anche la possibilità a chi osserva di interagire con fotoni "freschi", appena prodotti dal laser. Questi fotoni inondano l'osservatore che è così facilitato a stabilire un entanglement con essi e quindi con l'opera.





Energia e forme

L'opera è composta da tre pannelli di due metri per tre, incernierati tra loro secondo un angolo di 135° ad avvolgere l'osservatore.

Le lettere usate all'interno e all'esterno della rappresentazione figurata, nei loro valori (Energia, massa, spazio/tempo), sono il ponte tra la coscienza umana e la Realtà oltre ogni rappresentazione.

Roberta Brandi - Gasometro 3
Tecnica mista su tela - 60 x 60 cm

Roberta Brandi - Metropoli
Tecnica mista su tela - 60 x 60 cm

Loredana Benvenuti - Paesaggio montano
Olio su tela - 50 x 40 cm

Loredana Benvenuti - Natura morta
Olio su tela - 50 x 40 cm

Roberto garbarino - Dea dell'acqua
Acrilico su tavola - 41,5 x 125,5

Roberto garbarino - Omaggio a Michelangelo - I Prigioni
Acrilico su tavola - 76 x 125 cm

Roberto garbarino - Dea del lago
Acrilico su tavola - 100 x 96,5 cm

Barbara Peonia - Uovo cosmico
Acrilico su tela - 70 x 50 cm

Barabara Peonia - Spazi nel tempo
Acrilico su tela - 70 x 50 cm

Barbara Peonia - Vuoto quantico
Tecnica mista su carta - 50 x 35 cm

Valerija StoJakovik - Messaggio
China su carta - 47 x 27 cm

Valerija StoJakovik - Consapevolezza di un fiore
China su carta - 46 x 21,5 cm

Valerija StoJakovik - Tempesta in arrivo
China su carta - 48 x 28,5 cm

Artisti

Elisa Cordovana - Sequoie
Olio su tela - 40 x 80 cm

Elisa Cordovana - Pino
Olio su tela - 50 x 90 cm

Stefania Adiutori
Patrizia Angeletti
Lilliana Annicchiarico
Concetta Arcioni
Gisella Barattelli
Loredana Benvenuti
Pietro Boi
Roberta Brandi
Lara Bruno
Massimo Luigi Bruno
Concettina Candia
Caterina Calì
Giandomenico Cammarata
Barbara Carrubba
Massimo Castellani
Elisabetta Cordovana
Alessandra Costa
Antonella Costa
Massimo Costantino
Anna Maria Tatiana Crisafulli
Chiara Crupi
Antonella D'Agostino
Letizia D'Ambrosio
Paolo D'Ambrosio
Linda De Giorgio
Mario Delli Gatti
Daniela Deubel
Silvia Di Castro
Sandro Di Girolamo
Maria Alejandra Di Nardo
Maura Diotallevi
Sonia Frau
Germana Gaist
Flavia Galiani
Sara Gambardella
Roberto Garbarino
Floriana Gianetti
Giuseppe Canto
Antonella Iovino
Isabella Jorno
Paola Lami
Roberta Lanzanova
Laura Liotti
Stefania Lombardi
Alfredo Luciani
Francesca Luciani
Livia Luzi
Maria Gabriella Macchione
Zaira Marolda
Grazietta Mastìo
Alessandra Melpignano
Raffaela Morichini
Maria Laura Neri
Andrea Pagliaro
Loredana Pedullà
Licia Piazza
Barbara Peonia
Giulia Pepoli
Paola Pietroletti
Gina Pontrelli
Patrizia Prallini
Angela Romagnoli
Anna Maria Rotunno
Rita Salzano
Liliana Signorini
Valerija Stojakovic
Milena Tornaghi
Silvia Turziani
Maria Rita Vanni
Ettore Vitali
Davide Zenodocchio
Simone Zenodocchio

Curriculum dell'Associazione

Incontri d'arte: Giusy D'Arrigo ed Ezio Farinelli. 10 Maggio 2013, presso la sede dell'associazione VersOltre, Via Crustumerium 10, Roma.

Luce senza fine. Personale del pittore Pietro Piccoli a cura di Giancarlo Bonomo. Dicembre 2012, Camera dei deputati, Complesso di Vicolo Valdina, Sale del Cenacolo e della Sacrestia, Vicolo Valdina 3a, Roma. L'evento è stato organizzato dalla Galleria d'Arte Firme d'Autore, con il patrocinio del Comune di Latina e in collaborazione con le associazioni Multibase e VersOltre.

Graffiti. Collettiva degli artisti di VersOltre. Febbraio 2012, Galleria Monty&Co. Via della Madonna dei Monti 69, Roma.

Biennale d'Arte degli Studenti Europei. Manifestazione dedicata agli studenti delle scuole d'arte d'Europa, organizzata con il patrocinio di Provincia di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Presidenza della Repubblica. Dicembre 2011, Sala Santa Marta, Piazza del Collegio Romano, Roma.

Art on Stage. Mostra concorso di pittura. Dicembre 2011, Centro Elsa Morante, P.le Elsa Morante 4, Roma. L'Associazione ha vinto il primo premio con la pittrice Valerija Stojakovik.

Forever Young Energy. Settembre 2011, Auditorium del Massimo, via Massimiliano Massimo 1, Roma. Manifestazione organizzata nell'ambito di *Zero Emission*, evento dedicato alle energie rinnovabili, alla sostenibilità ambientale, alla lotta ai cambiamenti climatici e all'emission trading, che si è svolto alla fiera di Roma dal 14 settembre 2011. La serata si è aperta con un'esibizione di musiche e balli tradizionali africani che hanno introdotto il concerto di Roberto Ciotti, preceduto dalle performances di: Caledonians, Silvana Scarabello, Mario Donatone Trio, Francesca de Fazio e Voci in transito. Gli artisti dell'Associazione hanno partecipato esponendo i loro lavori.

Riflessioni d'Arte: Colori, Forme, Emozioni. Collettiva degli artisti dell'associazione. Luglio 2011, galleria d'arte AEDES, Terminillo.

Una strada verso l'Oltre. Collettiva degli artisti dell'Associazione. Giugno 2011. Palazzo del Comune di Cerveteri.

VI premio Città Leonina. Manifestazione patrocinata dal Comune di Roma (XII Municipio), giugno 2011. L'Associazione ha vinto il primo premio per la pittura con la pittrice Patrizia Angeletti.

Filantropia, una corsa a ostacoli. Esposizione dei lavori della scuola in occasione della conferenza organizzata dall'associazione Scienza per Amore a sostegno del progetto umanitario *Bits of Future: Food for all*. 23 Maggio 2011, Santuario del Divino Amore (Auditorium) Roma.

Insieme per Crescere. Collettiva organizzata da AEDES Onlus presso le Scuderie Estensi di Tivoli, il 14 Maggio 2011. VersOltre ha partecipato con la presenza di tredici pittori (Gisella Barattelli, Loredana Benvenuti, Roberta Brandi, Pino Canto, Elisa Cordovana, Germana Gaist, Roberto Garbarino, Isabella Jorno, Barbara Spano, Simone Zenodocchio, Valerija Stojakovik).

I Dodici. Personale dell'artista Valerija Stojakovik. Febbraio 2011, Chico Cafè, Roma, Via della Dogana Vecchia 9.

Fine Art Colony STUDENICA 2009. Iniziativa promossa da *Tourism Organization of Kraljevo*. VersOltre ha partecipato con la presenza della pittrice Loredana Benvenuti.

Fine Art Colony STUDENICA 2008. Iniziativa promossa da *Tourism Organization of Kraljevo*. L'Associazione ha partecipato con la presenza delle pittrici Elisabetta Cordovana, Valerija Stojakovik.

Poesia di colore 2006. Concorso d'arte vinto dall'associazione VersOltre

Associazione Culturale VersOltre
Via Crustumerium, 11/13
00131 - Roma

Fondatore, direttore filosofico/scientifico
Danilo Speranza

Direttore artistico
Ezio Farinelli

Consiglio direttivo
Laura Liotti - Presidente
Barbara Peonia - Vice presidente
Patrizia Angeletti - Tesoriere
Alfredo Luciani - Consigliere
Linda De Giorgio - Segretaria

Comitato artistico
Loredana Benvenuti
Roberta Brandi
Giandomenico Cammarata
Bruno Cioci
Elisa Cordovana
Sara Gambardella
Roberto Garbarino
Maria Laura Neri
Andrea Pagliaro
Barbara Peonia
Valerija Stojakovik

Tecnici
Danilo Cipriani
Sandro Di Girolamo
Mariano Morichini
Moreno Pucci
Ettore Vitali

© 2013 - Associazione Culturale VersOltre